



EDITORIALE

IL RICORDO DI UN COMPAGNO Ciao Augusto, felice per averti incontrato

di Rocco Tritto

Augusto Provasoli, primo ricercatore del Cnr, non è più tra noi. Ci mancheranno le sue provocazioni, i suoi scritti, spesso paradossali, che nascondevano sempre grandi verità. Quelle verità che Augusto nel corso della sua sfortunata esistenza ha sempre detto, con coraggio e determinazione, senza mai piegarsi di fronte al potente di turno. L'incontro tra me e Augusto è avvenuto in maniera altrettanto paradossale. Più di quindici anni fa, quando il nostro sindacato si chiamava Usi/Ait e muoveva i primi passi nel comparto ricerca, ricevetti una telefonata da Milano, era Augusto che, conoscendo la storia dell'Unione Sindacale Italiana e dopo aver seguito le nostre lotte, aveva deciso di iscriversi. Una decisione che aveva riacceso in lui, uomo da tempo disincantato sia dal sindacato che dalla politica, una fiammella di speranza di cambiamento. Solo nel 1998, però, ci siamo incontrati per la prima volta. L'appuntamento era al Cnr di via Bassini a Milano. In una fredda mattinata di novembre, giunsi in portineria e mi rivolsi al signore che era nella guardiola perché mi annunciasse al dottor Provasoli. Senza proferire parola, l'uomo della guardiola si alzò, invitandomi a seguirlo. Mi precedette attraverso lunghi corridoi, fino a raggiungere un ufficio che però era deserto. Non feci in tempo a manifestare il mio rammarico quando capii dal sorriso del mio accompagnatore che Augusto era lui, che mi aveva voluto accogliere con una delle sue provocazioni. Ci abbracciammo. Come accade tra due persone che non si vedono da tanto tempo. Ciao compagno Augusto, sono felice di averti incontrato.

Addio

Il Foglietto perde un amico, Augusto Provasoli non c'è più

Augusto Provasoli, primo ricercatore del Cnr, non c'è più. Ci ha lasciati mercoledì scorso, dopo aver lungamente combattuto il male che alla fine lo ha piegato. Con Augusto viene a mancare un compagno ed un amico, ma, soprattutto, un uomo di grande cultura e di immensa generosità. La segreteria nazionale di Usi/RdB e la redazione del Foglietto partecipano al grande dolore della famiglia.

ATTUALITÀ

DIFFUSA UNA LETTERA APERTA FIRMATA DA AUTOREVOLI SCIENZIATI Il presidente del Cnr è ormai alle corde, nuovo attacco dalla comunità scientifica

di Alex Malaspina

“La comunità scientifica Le chiede un gesto di trasparenza e verità, di rendere cioè nota all'opinione pubblica internazionale la lista completa delle Sue pubblicazioni scientifiche. Sono oltre 150 oppure meno di una decina, come risulta dalle verifiche effettuate?”. Questo l'inizio della missiva inviata nei giorni scorsi a Fabio Pistella, presidente del Cnr da quasi due anni. Ben trentanove i firmatari, tutti autorevoli esponenti della comunità scientifica, tra i quali personaggi del calibro di Carlo Bernardini, Silvio Garattini, Giovanni Bachelet, Vincenzo Balzani, Giorgio Parisi, Giuseppe Remuzzi e Francesco Sylos Labini. Dopo le polemiche dei mesi scorsi, culminate in una grande manifestazione svoltasi il 30 marzo a piazzale Aldo Moro per contestare modalità e tempi di riorganizzazione della rete scientifica del più grosso ente di ricerca del Paese, da più parti era giunta la richiesta di dimissioni di Pistella. Per il deputato Walter Tocci, responsabile della ricerca dei Ds, e per altri esponenti dell'Unione, il caso Cnr rappresenta una vera e propria urgenza per il nuovo Parlamento. Ma analoghe richieste giungono anche dal mondo scientifico che continua ad interrogarsi sul “spessore” del curriculum a suo tempo presentato da Pistella alle commissioni Camera e Senato. Per gli scienziati, la quale “alcune pubblicazioni sono vecchie e in italiano, e ad ogni modo i ruoli del Presidente del Cnr richiedono competenze manageriali”, appare “troppo generica e non all'altezza della dignità del ruolo ricoperto” dallo stesso Pistella.

Le sue pubblicazioni sono 150 oppure meno di una decina, come risulta dalle verifiche effettuate?

“Per la comunità scientifica internazionale - incalzano i firmatari della lettera - la credibilità della produzione scientifica è una delle basi su cui si poggia il rapporto di fiducia con il singolo scienziato o gruppo di ricerca. Quanto alla capacità manageriale da Lei evocata, osserviamo come, a proposito dell'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (Enea), da Lei diretto negli anni scorsi, e di cui ha quindi condiviso un'importante responsabilità, il Comitato Italiano di Valutazione dei Risultati della Ricerca abbia evidenziato di recente con durezza lo stato di degrado in cui versa”. Parole che pesano come un macigno e che spingono sempre più verso le corde del riformatore del Cnr. L'impressione generale è che presto Pistella potrebbe chiudere anticipatamente la sua esperienza al Cnr. Complice anche l'uscita di scena del ministro Letizia Moratti. Sua grande sostenitrice.

APPROFONDIMENTO

segue p/2

Ogm, urgono rigorosi controlli e sanzioni

di Giovanni Damiani*

Scrivo stimolato dal dibattito e dalla successiva coda polemica, sulla questione Ogm dopo l'articolo di Pietro Perrino. Intendo porre all'attenzione e al confronto, una questione per nulla affrontata, sebbene di straordinaria rilevanza e interesse generale, che riguarda il tema dei controlli in materia di Ogm. Posi la questione, per la prima volta, quando ricoprivo l'incarico di direttore dell'Anpa, (oggi Apat), istituita - è bene ricordarlo - con la legge 61/94, conseguente all'esito del referendum d'iniziativa popolare su cui si votò nel '93, proprio sul tema dei "controlli ambientali". Il problema è il seguente: che possibilità abbiamo di controllare la diffusione, in natura e negli alimenti, degli organismi Ogm? In altre parole che possibilità hanno oggi gli organi di controllo, di operare su tale questione che riguarda direttamente la salute, l'ambiente, la biodiversità, per verificare che le norme, le cautele sugli Ogm siano poi effettivamente rispettate dal mercato? Fino

a pochi anni fa i controlli in campo ambientale andavano a ricercare inquinanti costituiti sostanzialmente da materia (es. metalli pesanti, composti tossici, molecole mutagene...) oppure da energia (l'inquinamento termico, le radiazioni ionizzanti...). Tutto il sistema "storico" dei controlli è organizzato, più o meno efficacemente, per effettuare analisi per ricercare materia e/o energia, inquinanti. Con gli Ogm la questione è completamente stravolta: per la prima volta nella nostra storia scientifica, per effettuare una verifica, un test, un controllo, occorre andare a ricercare una informazione, artificialmente prodotta e diversa da quelle circolanti negli attuali sistemi naturali. Questa informazione nascosta si trova "scritta" su una sequenza di atomi che, nel loro complesso, possono essere dello stesso tipo, numero e proporzioni che caratterizzano quelle esistenti in natura...ma che hanno subito un arrangiamento diverso, al quale corrisponde un contenuto d'informazione ovviamente

FOGLIETTINO

L'Istat candidato al Nobel per l'Economia

Dopo la mancata applicazione di sanzioni amministrative previste dalla legge a quanti, imprese in testa, sono soliti da anni fare carta straccia dei questionari Istat, dall'ente giunge un'altra notizia che dimostra ancora di più quanta "attenzione" gli amministratori riservano al pubblico danaro. Qualche giorno fa, il direttore generale ha deciso di revocare l'incarico di portiere della sede centrale ad un dipendente con il profilo di "ausiliario tecnico", che aveva rimpiazzato un altro dipendente collocato in quiescenza, per sostituirlo con un vigilante. Aggravio per l'erario: 3.527 euro mensili. Un altro esempio di "buona" amministrazione che, al pari di quello della video sorveglianza notturna delle sedi, inefficace per mesi per mancanza di luce (sic!) ma regolarmente pagata, contribuisce senza dubbio ad alimentare una delle piaghe dell'Italia: il debito pubblico. Una politica di gestione che andrebbe premiata. Con il Nobel per l'Economia.

Sapete che...

L'Ingv rompe l'embargo, Il Foglietto va in rassegna

L'Istituto Nazionale per la Geofisica e Vulcanologia è il primo ente di ricerca ad aver inserito *Il Foglietto* nella rassegna stampa di aprile 2006 presente sul sito www.ingv.it. Si tratta di un segnale di attenzione verso una testata regolarmente registrata. E' auspicabile che anche altri enti, Cnr e Istat in testa, seguano l'esempio dell'Ingv, ponendo fine ad un embargo di stampo antidemocratico.

I tecnologi idonei del Cnr chiedono l'assunzione

Si sono costituiti in Coordinamento i tecnologi di I, II e III livello del Cnr risultati idonei nei concorsi banditi ed espletati tra il 2000 e il 2001. Hanno scritto al presidente Pistella ed ai sindacati per sollecitare l'utilizzo delle graduatorie tuttora valide in vista delle assunzioni che lo stesso Cnr ha chiesto di poter effettuare in deroga all'annoso blocco.

Vito Aloisi cambia partito ma è di nuovo bocciato

Vito Leonardo Aloisi (detto Aldo), docente nei corsi per infermieri professionali, ex consigliere di Forza Italia alla Regione Puglia, nominato nel cda dell'Istat il 4 gennaio 2006, dopo aver indossato la nuova casacca dell'Udc, si è cimentato nelle recenti elezioni per il Senato. Risultato: bocciato!

Beffa continua per gli ex ferrovieri esodati

Quattro mesi fa, il Cnr aveva annunciato l'apertura di un tavolo di trattativa di **Ezio Gensini***

Il grave problema del sotto inquadramento degli ex dipendenti dell'Ente Ferrovie transitati al Cnr, che attende una soluzione ormai da 12 anni, sembrava aver finalmente trovato una soluzione lo scorso dicembre. In quella data, infatti, il Cnr prendeva atto della scandalosa, iniqua e assurda condizione lavorativa imposta a suo tempo a questi lavoratori e prometteva l'apertura di un tavolo di trattativa sindacale, volto a risolvere una annosa questione, più volte puntualmente segnalata ed altrettante volte sistematicamente ignorata. Dopo quasi quattro mesi dall'annuncio, di questo tavolo non si hanno notizie, nonostante i numerosi solleciti presentati. Ora, dopo aver dato dimostrazione di tanta pazienza, gli interessati ritengono che non è più possibile essere presi in giro. Quello del Cnr è un comportamento inammissibile verso persone adulte che hanno diritto di essere trattati come tali e non come bambini ai

quali si raccontano favole allo scopo di rabbonirli. Più di duecento anni fa Immanuel Kant riteneva che considerare degli adulti alla stregua di persone ancora minorenni era la peggiore offesa che si potesse fare nei confronti di individui dotati di ragione. Forte di questa opinione, il Comitato ex-ferrovieri iscritti al sin-

dacato Usi/RdB-Ricerca sollecita con rinnovata decisione una adeguata soluzione del problema dei lavoratori transitati al CNR dall'ex-Ente Ferrovie dello Stato per i quali la Direzione Amministrativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche aveva annunciato in data 9 dicembre 2005 (Protocollo n° 0062725 al Comitato Ex-Ferrovieri presso USI-RdB Ricerca, e per conoscenza al Presidente Fabio Pistella, al Direttore Generale Angelo Guerrini e al Dirigente Affari Giuridico-Legali, Corrado De Cristofaro) di aver avviato una indagine volta all'apertura di un tavolo di trattativa. Dato che non sta bene negare l'evidenza, è necessario immediatamente un doveroso atto di serietà volto alla soluzione di una situazione scandalosa, non solo dal punto di vista professionale ma, ormai, anche sotto il profilo dei diritti civili e della discriminazione sociale.

***Portavoce degli Ex-Ferrovieri mobilitati al Cnr, iscritti ad Usi/RdB-Ricerca**

Occhio al questionario

Il Manifesto dei Ricercatori ha ideato e redatto il "Questionario di autovalutazione del personale di ricerca del Cnr".

Il documento è disponibile sul sito <http://140.164.41.59:8080/ValutallTuoCNR/>

Ha l'obiettivo di sondare le opinioni di quanti sono coinvolti nell'attività di ricerca, per individuare i punti critici nel funzionamento dell'Ente e le strategie efficaci per affrontarli. L'iniziativa è coordinata da Silvia Caianiello, che è possibile contattare via e-mail caianiello@ispf.cnr.it

SPIGOLATURE PERLOPIU' IGNORATE DAGLI ALTRI

LISTE ELETTORALI, PER LE FIRME FALSE SOLO UNA MULTA

La legge 61/2004, in materia elettorale, sia per le elezioni politiche che per le amministrative, ha derubricato in contravvenzioni le ipotesi di falso (sia materiale che ideologico) relative alle sottoscrizioni delle liste elettorali e alle candidature, prevedendo che il reato è obliabile ex articolo 162 c.p.; l'articolo 1 della stessa legge ha comportato l'abbassamento della soglia temporale della prescrizione (che è ora di 3 anni) e l'applicazione, trattandosi di illecito punito con la sola pena dell'ammenda da euro 500 ad euro 2.000, dell'ipotesi dell'articolo 157, n. 6 c.p. Per la Suprema Corte, la norma trova applicazione, retroattivamente, anche nei confronti dei processi in corso (Cass. sez. penale - sent. 24 marzo 2006 n. 10377 - Pres. Lattanzi, Rel. Sica).

GLI INFORMATICI CONTESTANO LE MODIFICHE AL DECRETO

Dopo i fisioterapisti, è ora la volta dei laureati in informatica a protestare per chiedere sostanziali modifiche allo schema di riforma del Dpr 328/2001 che disciplina l'accesso alle professioni. I professionisti che da più di dieci anni operano nel campo informatico, se nel corso del 2006 non dovessero riuscire a superare l'esame di Stato, dal 2007 sarebbero obbligati a sostenere un anno di tirocinio, prima di riaffrontare l'esame di abilitazione. Il decreto - denunciano gli informatici - rischia di impedire a circa 30mila persone di poter continuare ad esercitare legalmente la professione.

giurisprudenza

Senza esplicito consenso no all'uso dell'immagine

Una donna si è rivolta al Garante della Privacy "per lamentare l'uso illecito di una sua immagine fotografica da parte di un partito politico per i manifesti che pubblicizzano la campagna di tesseramento 2006. La foto risale a circa 18 anni fa e la ritrae, ancora oggi perfettamente riconoscibile, mentre partecipa ad una manifestazione pubblica. Secondo la donna l'associazione della sua immagine con la campagna pubblicitaria del partito l'avrebbe esposta ad un giudizio pubblico lesivo della sua identità personale attribuendole una fede politica che non ha". Il Garante, il 7 aprile 2006, ha ordinato al partito di rimuovere immediatamente i manifesti, rilevando che "pur non essendo necessario il consenso della persona fotografata quando la riproduzione è collegata ad avvenimenti di interesse pubblico o che si svolgono in pubblico, il trattamento dei dati per essere lecito deve comunque svolgersi nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. L'uso della foto che ritrae l'interessata nel corso di una manifestazione di parecchi anni fa, associata, oggi, alla campagna di tesseramento di un partito, ingenera invece una rappresentazione della personalità della donna differente rispetto a quella concreta ed effettiva che si è formata nel corso degli anni trascorsi dal momento in cui l'immagine è stata ripresa. Per poter utilizzare la foto sarebbe stata necessaria un'esplicita autorizzazione dell'interessata".

dal pianeta Enea

Il Ministro Scajola, come ultimo suo atto del suo dicastero, ha approvato il testo del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Enea, e registrato alla Corte dei Conti il 4 aprile scorso. Il nuovo Regolamento prevede l'organizzazione dell'Enea in cinque nuovi macro dipartimenti. Ad avviso di Usi/RdB-Enea, "probabilmente ci sarà solo un cambio alle posizioni di comando senza una reale programmazione dell'attività di ricerca; sicuramente è il riconoscimento insindacabile dello strapotere del cda e soprattutto del Direttore generale". Intanto, dopo le aspre polemiche dei mesi scorsi, è giunta la prima convocazione ufficiale per Usi/RdB che, come noto, ha raggiunto la piena rappresentatività. Con buona pace per quanti hanno fatto di tutto per impedire che la democrazia ritornasse all'Enea.

APPROFONDIMENTO

diverso rispetto a quanto rinvenibile in natura. Siamo, quindi, nella seguente situazione: per ricercare e controllare un'informazione, bisogna conoscerla...oppure dovremmo conoscere tutte quelle analoghe esistenti per arrivare a scoprire, per esclusione, quella artificiale, che ci interessa. Non è possibile andare in una biblioteca a controllare l'esistenza di un'informazione...senza sapere nulla di questa: si può solo cercare una determinata informazione. Analogamente, nel campo degli Ogm, è possibile controllare solo le modi-

ficazioni genetiche dichiarate, e verificare l'aderenza fra quanto dichiarato dalle industrie produttrici e quanto effettivamente rinvenuto sul mercato. Se i mafiosi, sotto la spinta di vantaggi commerciali non dichiarassero le modificazioni apportate, potremmo essere invasi da Ogm clandestini (e non è detto che già non lo siamo), e il controllo sarebbe impossibile. Anche perché possono essere "cancellate" le tracce dell'intervento modificatorio. Il limite d'azione è scientifico, non tecnologico. Ne deriva la necessità di procedure di

controllo sugli Ogm spostate sui laboratori sperimentali, sulla filiera produttiva, a livello mondiale; e che il controllo sui prodotti nel mercato (già difficili oggi persino nel prelievo rappresentativo dei campioni) può avere qualche significato e larga efficacia, solo se venisse introdotto l'obbligo, inderogabile e fortemente sanzionato per i trasgressori, di introdurre in tutto il mondo, meccanismi di tracciabilità sui prodotti modificati e posti in circolazione.

***Già direttore Anpa - Docente presso l'Università "La Tuscia" di Viterbo**

segue da pag. 1

ILFOGLIETTO

DELL'USI/RDB

Supplemento a IlFoglio
Agenzia di informazione on line
reg. Trib. Roma 136 dell'8/4/2004
Editrice: Nameless Line Inc
Anno III numero 17
• Direttore responsabile **Maurizio Sgroi**
Redazione Vicolo del Buon Consiglio, 13
00184 - Roma - tel. e fax 06.4819930
e-mail: redazione@ilfoglio.it
• Progetto grafico: Bios